



OdG Urg. ex art. 21 N.3

Reggio Emilia 09/03/2026

*Alla cortese attenzione
del Sindaco e della Giunta Comunale
del Presidente del Consiglio Comunale*

ODG urgente ex art. 21: No alla concessione di basi militari in Italia e affermazione centralità del diritto internazionale e della diplomazia nella gestione delle crisi internazionali

Premesso che:

- nelle ultime settimane il quadro geopolitico internazionale, in particolare nell'area mediorientale, è stato segnato da una grave escalation militare culminata con l'attacco di USA e Israele all'Iran, che rischia di aggravare una situazione già profondamente instabile;
- l'intensificarsi delle operazioni militari e delle tensioni tra Stati Uniti, Israele e Iran rischia di produrre conseguenze rilevanti per la sicurezza internazionale, per la stabilità della regione e per le popolazioni civili coinvolte;
- la comunità internazionale è chiamata ad assumere ogni iniziativa utile a favorire la de-escalation delle tensioni, il ritorno alla diplomazia e il rispetto del diritto internazionale;

Considerato che:

- il Presidente del Governo spagnolo Pedro Sánchez ha espresso una posizione di forte preoccupazione rispetto all'escalation militare, affermando la necessità di evitare nuovi conflitti e di privilegiare il dialogo e le soluzioni diplomatiche;
- il premier spagnolo ha ribadito che la posizione della Spagna è chiara: "no alla guerra", richiamando la comunità internazionale alla responsabilità di evitare una spirale di escalation;
- tali dichiarazioni si inseriscono nel quadro di una più ampia richiesta di rafforzare il ruolo dell'Europa nella promozione della pace, del diritto internazionale e delle soluzioni diplomatiche ai conflitti;
- le opposizioni nel Parlamento italiano hanno presentato una risoluzione richiedendo al Governo italiano di non concedere l'utilizzo delle basi militari in un attacco militare che lo stesso Governo, tramite dichiarazioni del Ministro della Difesa, ha dichiarato essere avvenuto al di fuori del diritto internazionale;

Rilevato che:

- nel dibattito politico italiano si è aperto un confronto sul ruolo dell'Italia rispetto alla crisi in Medio Oriente e sul possibile coinvolgimento del nostro Paese;
- la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein, intervenendo alla Camera, ha sottolineato la necessità che il Governo italiano assuma una posizione chiara a difesa del diritto

internazionale e ha affermato che l'Italia non dovrebbe autorizzare l'utilizzo delle basi militari presenti sul proprio territorio per sostenere operazioni militari che violino il diritto internazionale e che possano contribuire all'escalation del conflitto;

- L'onorevole Bonelli ha espresso solidarietà al governo spagnolo di Pedro Sanchez sottoposto al ricatto di Trump, affermando che Trump fa carta straccia del diritto internazionale e delle relazioni tra Stati. Il governo italiano non avrebbe dovuto scegliere di stare dalla parte del ricattatore Trump trasformando l'Italia in un protettorato USA.
- la stessa posizione richiama il principio costituzionale sancito dall'articolo 11 della Costituzione e la necessità che l'Italia operi per fermare l'escalation e favorire il ritorno alla diplomazia;

Considerato inoltre che:

- sul territorio italiano sono presenti numerose installazioni militari utilizzate dalle forze armate statunitensi e dalla NATO;
- tali basi derivano da accordi bilaterali tra Italia e Stati Uniti stipulati negli anni Cinquanta e successivamente aggiornati, che prevedono la possibilità di utilizzo delle installazioni per attività militari ma stabiliscono che le operazioni non ordinarie debbano essere autorizzate dal Governo italiano;
- la presenza di queste infrastrutture rende particolarmente rilevante il tema del loro eventuale utilizzo nell'ambito di operazioni militari internazionali;
- secondo il Governo italiano, al momento non sono pervenute richieste da parte degli Stati Uniti per l'utilizzo delle basi italiane in operazioni militari contro l'Iran, ma una eventuale richiesta richiederebbe comunque una decisione politica e istituzionale da parte dell'Italia;

Richiamati:

- l'articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo cui «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali»;
- i principi fondamentali dello Statuto del Comune di Reggio Emilia, che richiamano l'impegno della comunità locale nella promozione della pace, della cooperazione internazionale e della solidarietà tra i popoli;
- la tradizione storica della città di Reggio Emilia, da sempre impegnata nella promozione della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale;

Sottolineato che:

- i Comuni, pur non esercitando competenze dirette in materia di politica estera, rappresentano istituzioni fondamentali della Repubblica e possono contribuire a promuovere una cultura della pace, del dialogo e del rispetto del diritto internazionale;
- la promozione della pace, del multilateralismo e della cooperazione tra i popoli rappresenta un valore centrale nel solco dei principi costituzionali e della tradizione europeista del nostro Paese;

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

- esprime apprezzamento per le dichiarazioni del Presidente del Governo spagnolo Pedro Sánchez che richiamano la comunità internazionale alla responsabilità di evitare escalation militari e di favorire il ritorno alla diplomazia;
- ribadisce l'impegno delle istituzioni locali nel promuovere i principi sanciti dall'articolo 11 della Costituzione italiana e nel sostenere ogni iniziativa volta alla soluzione pacifica delle controversie internazionali;
- esprime preoccupazione per il deterioramento del quadro internazionale e per il rischio di una ulteriore escalation dei conflitti nella regione mediorientale;

- auspica che l'Italia e l'Unione europea possano svolgere un ruolo attivo e credibile nella promozione della pace, della cooperazione internazionale e del rispetto del diritto internazionale, valorizzando il ruolo della diplomazia e delle istituzioni multilaterali;
- Invita il governo a individuare e mettere in atto le azioni diplomatiche necessarie per giungere a una fine immediata delle ostilità, valutando fra queste la non concessione delle basi in territorio italiano per le operazioni militari;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a sostenere, nelle sedi istituzionali e nelle reti di cooperazione tra enti locali, iniziative volte alla promozione della pace, della cooperazione internazionale e del dialogo tra i popoli;
- a sostenere nelle sedi opportune la necessità della massima trasparenza rispetto all'eventuale utilizzo delle basi militari presenti sul territorio nazionale e a promuovere ogni iniziativa diplomatica utile a favorire la de-escalation delle tensioni internazionali.

I Consiglieri Comunali

Riccardo Ghidoni (PD) e Alessandro Miglioli (Verdi e Possibile)

Luisa Carbognani, Federico Macchi, Rosario Martorana (Lista Massari), Giuliano Ferrari, Nando Ganassi, Nicolò Medici, Fabiana Montanari, Francesca Boni, Claudio Pedrazzoli, Fausto Castagnetti, Gianni Bertucci (Movimento 5 Stelle)